

Presentazione della Scuola di Medicina Cardiovascolare

Damiano Parretti

Responsabile SIMG Area della Cronicità



La gestione programmata della prevenzione cardiovascolare (CV) e la corretta stratificazione del rischio, il trattamento dei fattori di rischio, l'individuazione precoce dei danni d'organo, la presa in carico del paziente con patologia CV rappresentano una parte importante dell'attività dei medici di medicina generale (MMG). Il notevole impatto epidemiologico e il carico di lavoro richiesto per le attività rivolte a questi aspetti, con le conseguenti ricadute in termini di outcome presuppone una buona capacità di gestione clinica e organizzativa. La riduzione di eventi, con conseguente riduzione di costi sanitari, è un obiettivo professionale di straordinaria rilevanza nelle cure primarie. Nella Figura 1, tratta dall'XI Report Health Search (2018), si evidenzia il notevole impegno per carico di lavoro legato ai problemi CV.

Considerando anche le nuove forme organizzative delle cure primarie e le attività dei MMG in forme associative con condivisione di alcune attività secondo specifiche competenze, la SIMG ha ritenuto utile mettere a disposizione, nell'ambito della Scuola di

Alta Formazione, una Scuola di Medicina Cardiovascolare per colleghi interessati ad approfondire le competenze in ambito CV. La Scuola di Medicina CV 2019, accreditata ECM, è rivolta a un gruppo di 30 MMG, che dovranno partecipare a tre moduli residenziali, ognuno di 2 giorni, che si svolgeranno a Firenze nelle aule didattiche della sede SIMG (www.simgaltascuola.it/documenti/corso-scuola-di-alta-formazione---area--CV.pdf). I primi due moduli saranno corsi pratici sulla capacità di interpretazione e di esecuzione della diagnostica strumentale eseguibile nel setting della medicina generale, mentre il terzo sarà dedicato alla gestione della prevenzione CV, con un focus particolare sulla gestione dell'ipertensione arteriosa.

Primo modulo (7-8/05/2019)

La corretta rilevazione della pressione arteriosa e la lettura dell'ECG

La necessità di monitorare il rischio CV dei nostri assistiti e in particolare la presa in carico dei pazienti con patologia CV cronica e con diabete mellito presuppone crescenti

competenze da parte dei MMG. Tra queste competenze deve essere considerata la capacità di misurazione e interpretazione dei valori della pressione arteriosa nei diversi contesti e con le diverse tecniche disponibili. L'ampliamento dei device a nostra disposizione ci permette di valutare l'andamento della pressione arteriosa in regime ambulatoriale, domiciliare e nelle 24h, consentendo la stima delle variabilità e per alcuni dispositivi validati anche la rilevazione di aritmie asintomatiche.

Un altro aspetto particolarmente rilevante è la necessità di saper interpretare ed eseguire esami strumentali di primo livello, in particolare l'elettrocardiogramma. Alla luce dell'evoluzione in atto dell'organizzazione delle cure primarie, della crescente comorbidità e della necessità di presa in carico di una popolazione di assistiti con alta prevalenza di complessità gestionale, il corretto utilizzo di questi strumenti da parte del MMG si configura come risposta adeguata e di alto profilo ai diversi bisogni assistenziali.

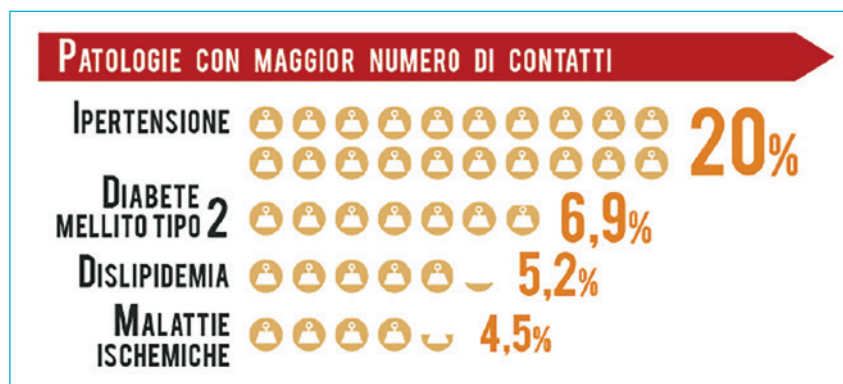
Secondo modulo (4-5/06/2019)

Metodiche diagnostiche in Medicina Generale nella valutazione del paziente con problemi CV

Essere in grado effettuare direttamente alcune valutazioni diagnostiche con il calcolo dell'indice ABI o con metodiche ultrasonografiche, o saperne interpretare correttamente i risultati, in soggetti con ipertensione, diabete, patologie vascolari rappresenta una valenza professionale di notevole rilevanza nel setting professionale della Medicina Generale.

Valutare la presenza o assenza di placche aterosclerotiche a livello carotideo o aortico

FIGURA 1.



o una dilatazione aneurismatica dell'aorta stessa o la presenza di un valore di indice ABI anormale e in seguito a questo il flusso con esame ecodoppler degli arti inferiori, orienta per ulteriori valutazioni diagnostiche o diversi orientamenti terapeutici.

Una Medicina Generale evoluta, adeguatamente organizzata, può, con la necessaria formazione, comprendere l'esecuzione diretta di queste valutazioni e obiettivo di questo corso è la acquisizione delle necessarie competenze professionali.

Terzo modulo (17-18/9/2019)

La prevenzione degli eventi CV, focus sul soggetto iperteso

Il ruolo della Medicina Generale, attraverso pratiche di intervento diretto o di opportunità, è fondamentale nella prevenzione CV primaria, attraverso la diffusione di stili sani di vita (cessazione del fumo, riduzione del consumo di alcol, promozione dell'attività fisica e di sane abitudini alimentari) e l'in-

dividuazione dei principali fattori di rischio nelle fasce di età più esposte, attraverso il controllo della pressione arteriosa, della glicemia, dei lipidi.

Sempre in prevenzione primaria è fondamentale stratificare bene il rischio tramite l'utilizzo di idonei strumenti quali le carte o algoritmi di rischio. A questo si deve associare una valutazione clinica individualizzata mirata a rilevare precocemente eventuali danni d'organo, la cui presenza stratifica il rischio a un livello superiore rispetto a quello espresso dalle carte.

In prevenzione secondaria occorre monitorare le condizioni cliniche dei pazienti, verificare l'appropriatezza nella terapia farmacologica unitamente al controllo dell'aderenza terapeutica.

Nelle comorbilità di pazienti in politrattamento occorre verificare le interferenze farmacologiche e rivalutare periodicamente il rapporto rischio beneficio delle terapie.

L'alta prevalenza di pazienti ipertesi nella popolazione di assistiti colloca l'iperten-

sione arteriosa tra i problemi più rilevanti nell'attività professionale quotidiana del MMG. La buona gestione di questo problema e il raggiungimento dei target pressori di riferimento riducono in modo significativo l'instaurarsi di danni d'organo e l'insorgenza di eventi CV. Purtroppo il riscontro di una bassa percentuale di soggetti in soddisfacente controllo evidenzia una criticità: per questo motivo si ritiene utile un percorso formativo centrato sul buon management longitudinale del paziente iperteso, dalla prima diagnosi in poi.

Questa prima edizione 2019 di Scuola di Medicina CV non può affrontare chiaramente tutti i temi che emergono da una analisi dei bisogni formativi, ma vuol dare un primo contributo, di taglio estremamente pratico e gestionale, ai colleghi interessanti a questo ambito di gestione professionale. È volontà della SIMG far seguire questi moduli di medicina CV da altri successivi su temi e argomenti di particolare rilevanza, al fine di offrire una offerta formativa più ampia possibile.